

LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane

LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane
Nome del corso	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE <i>adeguamento di:</i> <i>LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE (1004719)</i>
Nome inglese	European and Pan-American Studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 Classe 42/S • Lingue e letterature europee e panamericane (BERGAMO cod 49294)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/05/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	24/03/2009
Data di approvazione del senato accademico	30/03/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/09/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	WWW.UNIBG.IT/LS-LLEPA
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
Massimo numero di crediti riconoscibili	0

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee e americane nelle loro differenti espressioni;
- * possedere una sicura competenza di almeno una tra le lingue e civiltà europee e americane e gli strumenti teorici per la loro comparazione;
- * aver acquisito gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e per la didattica delle lingue e delle letterature;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità,

- * negli istituti di cooperazione internazionale;
- * nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari;
- * in enti ed istituzioni nazionali e internazionali.

Attività professionali previste sono anche:

- * come consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e nella comunicazione multimediale;
- * come traduttori di testi letterari.

All'interno di questa laurea magistrale gli atenei potranno organizzare percorsi in traduzione letteraria che perseguiranno l'obiettivo di garantire elevate competenze teoriche e applicative finalizzate alla traduzione di testi letterari o saggistici e conoscenza del mondo editoriale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea LS-42 è stato riprogettato nel corso di laurea magistrale LM-37 in base all'esperienza positiva maturata a partire dal 2005 - anno di attivazione del corso di laurea specialistica in Lingue e Letterature europee e panamericane.

La riprogettazione valorizza e potenzia le articolazioni in diversi percorsi di specializzazione sotto forma di diversi curricula, uno dei quali rappresenta rispetto all'offerta formativa della laurea specialistica LS-42 una integrazione significativa perchè rispondente alle crescenti esigenze di formazione delle professioni di insegnamento delle lingue e delle letterature straniere.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature europee e panamericane, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto alle risorse;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea specialistica della Classe 42/S nel corrispondente corso di laurea magistrale della Classe LM-37, conservando i tratti positivi dell'esperienza formativa precedente e ampliando l'offerta per rispondere alle crescenti esigenze di formazione delle professioni di insegnamento delle lingue.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Delegato del Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale, evidenzia che il punto di forza progettuale di questo corso è la capacità di essere interfaccia tra il comparto umanistico e le professioni nel campo delle imprese, con particolare riguardo alle competenze interpretative e comunicative conseguite negli ambiti delle lingue e letterature straniere.

Nell'esprimere il proprio apprezzamento il Comitato sottolinea la significatività della presenza di un percorso specialistico per chi intende affrontare la professione dell'insegnante di lingue e letterature straniere, abbastanza flessibile da potersi saldare sui percorsi di formazione e reclutamento di insegnanti in via di elaborazione a livello nazionale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso sviluppa e potenzia contenuti culturali e obiettivi formativi del corso di laurea triennale in lingue e letterature straniere. In particolare si prefigge di:

- Integrare e affinare la conoscenza di due letterature straniere (europee e panamericane) e della letteratura italiana secondo prospettive comparatistiche e diversificate, articolate in curricula.
- Specializzare le competenze nelle due lingue straniere con particolare riguardo alle attività di traduzione letteraria e saggistica dalle lingue straniere nella lingua italiana sotto un profilo linguistico e semiotico.
- Affinare le capacità comunicative - espressive / argomentative - scritte e orali nella lingua italiana negli ambiti della critica letteraria e culturale, dell'analisi e della interpretazione dei prodotti artistici, letterari e culturali.
- Approfondire le conoscenze storico-filologiche in relazione alle conoscenze letterarie e culturali in modo differenziato nei diversi percorsi.

Il conseguimento degli obiettivi formativi prefigurati permette di accedere ai concorsi per l'ammissione ai dottorati di ricerca e alle scuole di dottorato negli ambiti delle discipline umanistiche.

Il corso si propone di raggiungere gli obiettivi previsti attraverso una offerta formativa caratterizzata dagli insegnamenti delle letterature straniere intese sia come osservatorio potenziato per l'analisi critica e per la mediazione della complessità culturale contemporanea, che come repertorio esemplificativo della complessità / varietà linguistica in senso sincronico e diacronico. Coerentemente con questi presupposti gli insegnamenti letterari verranno anche assunti come occasioni di didattica delle lingue straniere con particolare riferimento alle attività di traduzione letteraria e saggistica dalla lingua straniera alla lingua italiana. Sono inoltre previste ulteriori attività didattiche nel settore delle lingue straniere. Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati il corso si avvarrà inoltre, in modo differenziato nei diversi curricula, degli insegnamenti dell'area storica e filologica, dell'area critico-letteraria, dell'area della letteratura italiana e delle discipline dell'arte e dello spettacolo.

Per favorire le possibilità di esercitare individualmente e concretamente le conoscenze acquisite, e la possibilità di applicarle in ambito lavorativo / professionale, il corso prevede la frequenza di laboratori interni e / o stage presso istituti di cultura, case editrici, redazioni di riviste specializzate italiane o straniere, scuole medie inferiori e superiori. Il percorso formativo è articolato in curricula, ognuno dei quali è dedicato all'approfondimento di tematiche specifiche e alla specializzazione delle relative competenze. Sono previste aree di approfondimento e percorsi di specializzazione negli ambiti degli studi panamericani (anglo e ispanoamericani), degli studi comparatistici europei, arricchiti dalla prospettiva degli studi italianistici, e nell'ambito dei metodi glottodidattici, semiotici e letterari e delle pratiche linguistiche indispensabili per accedere all'insegnamento delle lingue e delle letterature straniere.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non è inferiore al 50%, dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Il corso di laurea ha la durata normale di due anni e per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati dovranno integrare e sviluppare in senso critico le conoscenze linguistiche, letterarie e storico culturali maturate nel triennio. Dovranno saper comprendere testi complessi - letterari e non letterari - in lingua straniera, riconoscerne la tipologia, le caratteristiche e la collocazione storica e culturale anche in relazione, sincronica e diacronica, con altri testi, generi, nonché con le tradizioni letterarie e culturali europee ed extraeuropee. Dovranno saper comprendere il potenziale di significazione critica dei saperi letterari, riconoscerne la loro valenza culturale, e comprenderne la funzione potenzialmente euristica in ambiti professionali eterogenei.

Al conseguimento di queste conoscenze sono preposti tutti gli insegnamenti (di base caratterizzanti, affini e integrativi), nonché i laboratori e gli stage. In tutti i casi lo strumento didattico prescelto per agevolare il conseguimento dell'obiettivo formativo è seminariale. Esso prevede la partecipazione attiva e sistematica degli studenti al corso con prove scritte e orali, individuali o collettive. La verifica dei risultati attesi viene effettuata attraverso un esame finale scritto o orale o, nel caso di laboratori e stage, con un giudizio di idoneità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno applicare le loro conoscenze e la loro capacità di comprensione, sia individualmente che collettivamente, a contesti professionali e formativi dimostrando capacità di tradurre, non solo in senso linguistico, ma anche estesamente semiotico. Sapranno decodificare testi e contesti culturali complessi, anche problematici, con prospettive critiche differenziate e transdisciplinari in relazione alle diverse situazioni gestionali (istituzionali, aziendali, educative, di ricerca) nelle quali si trovano ad operare. Sapranno conferire alle loro conoscenze una funzione di mediazione critica tra culture nazionali diverse e tra ambiti professionali e esperienziali lontani.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione potrà essere acquisita nelle attività seminariali interne ai corsi, e sperimentata e verificata nei laboratori e negli stage, ovvero in tutti gli ambiti formativi previsti per far interagire i saperi con le loro applicazioni pratiche e professionali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno possedere la capacità di formulare giudizi autonomi sulla base dei contenuti e dei valori trasmessi dalla formazione universitaria. Essi sapranno seguire percorsi individuali di approfondimento, di integrazione e di adeguamento del sapere acquisito in relazione ai diversi contesti sociali e professionali nazionali e internazionali. Nel confronto con le diverse culture, come nei progetti di ricerca, sapranno sottoporre a costante verifica la correttezza dei propri assunti e le ipotesi di soluzione dei problemi, essendo disponibili a modificarli quando essi si dimostrino non più sostenibili o appropriati.

L'obiettivo dell'autonomia di giudizio viene sviluppato in tutti gli insegnamenti attraverso la valorizzazione di un sapere critico aperto alle problematizzazioni specifiche di ogni ambito disciplinare. La capacità di un giudizio autonomo verrà valutata sulla base di a. relazioni individuali e / o collettive orali e scritte previste nelle attività seminariali; b. la interazione con il gruppo degli studenti e con il docente nell'attività didattica, c. la redazione della prova finale che rappresenta il momento ultimo della verifica del raggiungimento di questo obiettivo.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno saper comunicare in modo comprensibile e sistematico, analitico e sintetico, in forma orale e scritta, anche in lingua straniera, le conoscenze acquisite, le loro interpretazioni, e i presupposti che le orientano. Essi dovranno inoltre saper sviluppare una argomentazione coerente, anche di tipo teorico, modulata in relazione a destinatari di diversa provenienza e di differenti culture nazionali e internazionali.

Le abilità comunicative in lingua straniera saranno acquisite attraverso la didattica degli insegnamenti letterari almeno parzialmente in lingua straniera, e attraverso la didattica delle lingue straniere in uno dei curricula. In tutti gli insegnamenti le abilità comunicative in lingua italiana, in forma orale e scritta, verranno esercitate attraverso un'interazione dialogica continua, insita nella modalità seminariale dell'insegnamento. La verifica di queste abilità avverrà nelle relazioni orali e scritte previste dall'attività seminariale o dalla stessa prova d'esame. Il possesso di tali abilità verrà inoltre verificato nella prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno essere in grado di integrare, sviluppare e potenziare in modo autonomo le conoscenze acquisite in direzioni anche innovative e comunque funzionali alle loro attività di ricerca e professionali, facendo ricorso in modo criticamente avvertito anche alle risorse informatiche, bibliotecarie e d'archivio. Dovranno essere in grado di trarre profitto dalla eterogeneità culturale e linguistica dei saperi proposti e dalla articolata strumentazione teorica che li accompagna per elaborare proposte organizzative e gestionali, per circoscrivere e definire i problemi e per delinearne i processi di soluzione (problem solving), per redigere progetti di ricerca innovativi.

Gli ambiti specifici in cui le capacità di apprendimento potranno essere affinate sono le attività individuali o di gruppi sia nella didattica dei corsi singoli (stesura di relazioni scritte, presentazioni orali) che nei laboratori e negli stage. Si presume che l'acquisizione di capacità di apprendimento possa essere messa a frutto in modo ottimale nella elaborazione della prova finale che, anche per questo obiettivo, rappresenta il luogo principale di verifica.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

A. Requisiti curriculari

Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea triennale (180 cfu) in Italia o all'estero e che abbiano conseguito nei settori disciplinari sotto elencati i seguenti cfu:

Lingue straniere (corrispondenti alle letterature scelte nella laurea magistrale): L-LIN/04-07-12-14-21, 50 cfu (25 per ogni lingua) oppure eventuali competenze linguistiche analoghe da accertare nel colloquio di ammissione.

Letterature straniere (corrispondenti alle letterature scelte nella laurea magistrale): L-LIN/03-05-06-10-11-13-21, 40 cfu (20 per ogni letteratura).

Area Storica: M-STO/04 o SPS/05, 10 cfu

Area Filologica /linguistica: L-FIL-LET/09 -15, L-LIN/21, L-LIN/01 - 02, 10 cfu.

Area della Letteratura Italiana: L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, 5 cfu.

Rappresenta inoltre un requisito di ammissione la conoscenza di base anche operativa degli strumenti informatici accertata attraverso il conseguimento di almeno 5 cfu nel settore INF-01

B. Requisiti culturali

Sono requisiti culturali per l'ammissione, oltre le competenze disciplinari previste dai requisiti curriculari, la capacità di comprendere, rielaborare e riprodurre autonomamente e sinteticamente in lingua italiana e nelle lingue straniere studiate, discorsi scritti e orali anche di tipo teorico e metadiscorsivo, la capacità di raccogliere e selezionare informazioni pertinenti al proprio oggetto di studio e/o ricerca, sia attraverso ricerche bibliotecarie che via internet.

Le modalità di verifica del possesso della preparazione personale richiesta saranno definite all'interno del Regolamento Didattico del corso di studi

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è la discussione di una dissertazione scritta in lingua italiana o in una delle lingue straniere relative alle letterature studiate nella laurea magistrale su argomenti inerenti a qualsiasi disciplina prevista dal piano degli studi della laurea magistrale nella quale il candidato abbia conseguito almeno 10 cfu. La prova finale potrà anche consistere in una traduzione, da una delle lingue straniere studiate all'italiano, di testi letterari o di testi critici commentati, criticamente annotata e corredata da relativa introduzione.

Il candidato, che nella elaborazione della sua prova dovrà essere guidato da un relatore, dovrà dimostrare di sapere circoscrivere l'ambito della ricerca e progettare le fasi di elaborazione. Avvalendosi della bibliografia critica opportunamente selezionata dovrà inoltre sapere sviluppare una argomentazione critica coerente che dimostri una capacità di ragionamento anche autonomo rispetto alle fonti consultate.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE potranno trovare occupazione, sia a livello tecnico-operativo che a livello dirigenziale, nell'ambito delle strutture pubbliche e private, in particolare nei settori: 1. della produzione e promozione culturale; 2. della formazione e dell'insegnamento; 3. della gestione delle risorse umane.

1. Attraverso la competenza e le capacità critiche acquisite nell'analisi delle culture di ambiti linguistici diversi e grazie all'ampia preparazione culturale in campo umanistico, i laureati potranno lavorare con compiti di promozione, organizzazione e produzione nel campo dell'editoria e del giornalismo: lavoro redazionale su opere librarie e stampa periodica italiana e straniera, traduzione di testi letterari e saggistici, elaborazione di testi in ambito pubblicistico ed editoriale in italiano e in lingue straniere.

Potranno inoltre operare in enti e istituti culturali italiani e stranieri (istituti di cooperazione internazionale, istituti di cultura italiana all'estero, istituzioni culturali straniere in Italia); e collaborare con enti pubblici e privati per la realizzazione e la gestione di iniziative culturali di vario genere (convegni, festival, promozioni culturali e di formazione), in particolare a livello internazionale.

2. Uno sbocco professionale privilegiato è rappresentato dall'attività di formazione e dall'insegnamento nei vari ordini di scuole pubbliche e private; in particolare come insegnanti di lingue e letterature straniere nella scuola secondaria e in altri ambiti istituzionali e aziendali, nonché come insegnanti di italiano per stranieri (previa abilitazione all'insegnamento definita dalle norme ministeriali in vigore).

3. Le competenze e la maturità culturale acquisite attraverso lo studio comparatistico in ambito letterario, storico-artistico e filologico favoriscono inoltre l'impiego dei laureati anche presso grandi aziende pubbliche e private nell'ambito della gestione delle risorse umane specialmente in rapporto con l'estero (humanistic management).

4. Il corso di laurea magistrale in Lingue e letterature europee e panamericane può offrire la preparazione di base per accedere all'esame abilitante alla professione giornalistica.

Il corso prepara alla professione di

- Direttori, dirigenti, primi dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici, degli enti locali,

- delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni - (1.1.2.5)
- Dirigenti di altre associazioni di interesse nazionale o soprannazionale (umanitarie, culturali, scientifiche). - (1.1.4.2)
- Imprenditori e amministratori di aziende private nell'industria in senso stretto - (1.2.1.2)
- Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese in altri settori di attività economica - (1.3.1.9)
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili - (2.5.1.6)
- Scrittori ed assimilati - (2.5.4.1)
- Interpreti e traduttori a livello elevato - (2.5.4.3)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4)
- Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi - (2.5.5.2)
- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati - (2.6.2.0)
- Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.4)
- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati - (3.3.1.5)
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati - (3.4.1.2)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.4.5)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica	40	40	-
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/21 Slavistica	5	10	-
Discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche, demotnoantropologiche e filosofiche	M-STO/02 Storia moderna SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe	5	20	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		50		

Totale Attività Caratterizzanti

50 - 70

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 - Slavistica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	15	30	12

Totale Attività Affini

15 - 30

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	5	5
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	40 - 40
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 140

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe

(L-ART/03 L-ART/05 L-ART/06 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/14 L-LIN/01 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14 L-LIN/21 M-FIL/05)

Il settore L-FIL-LET/14 è collocato sia nel gruppo delle attività caratterizzanti che in quello della attività affini ed integrative per la differente valenza degli insegnamenti specifici nei due curricula panamericano e europeo. Il settore L-LIN/21 è collocato sia nel gruppo delle attività caratterizzanti che in quello della attività affini integrative poichè gli insegnamenti inclusi nel settore comprendono sia le lingue che le letterature rispettivamente attribuite a diversi ambiti a seconda dei curricula. I settori L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-FIL-LET/11, sono intesi come integranti dei percorsi curriculari panamericano ed europeo rispettivamente caratterizzati da un'enfasi specifica sulle rispettive aree geoculturali. Gli insegnamenti inclusi nei settori sopra indicati prevedono approfondimenti specifici connessi a tali aree. I settori L-FIL-LET/12, L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, M-FIL/05 sono intesi come integrativi del curriculum metodologico didattico, previsto per la formazione di professionalità idonee all'insegnamento delle letterature e delle lingue straniere. In particolare le discipline attivate nei settori L-FIL-LET/12 e M-FIL/05 intendono approfondire competenze didattiche rispettivamente nella linguistica testuale e nella filologia dei linguaggi. Analogamente le discipline attivate nei settori L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14 prevedono l'approfondimento di competenze specificatamente didattiche.

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica viene assicurata dagli esami di profitto relativi compresi nell'ordinamento.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/03/2009